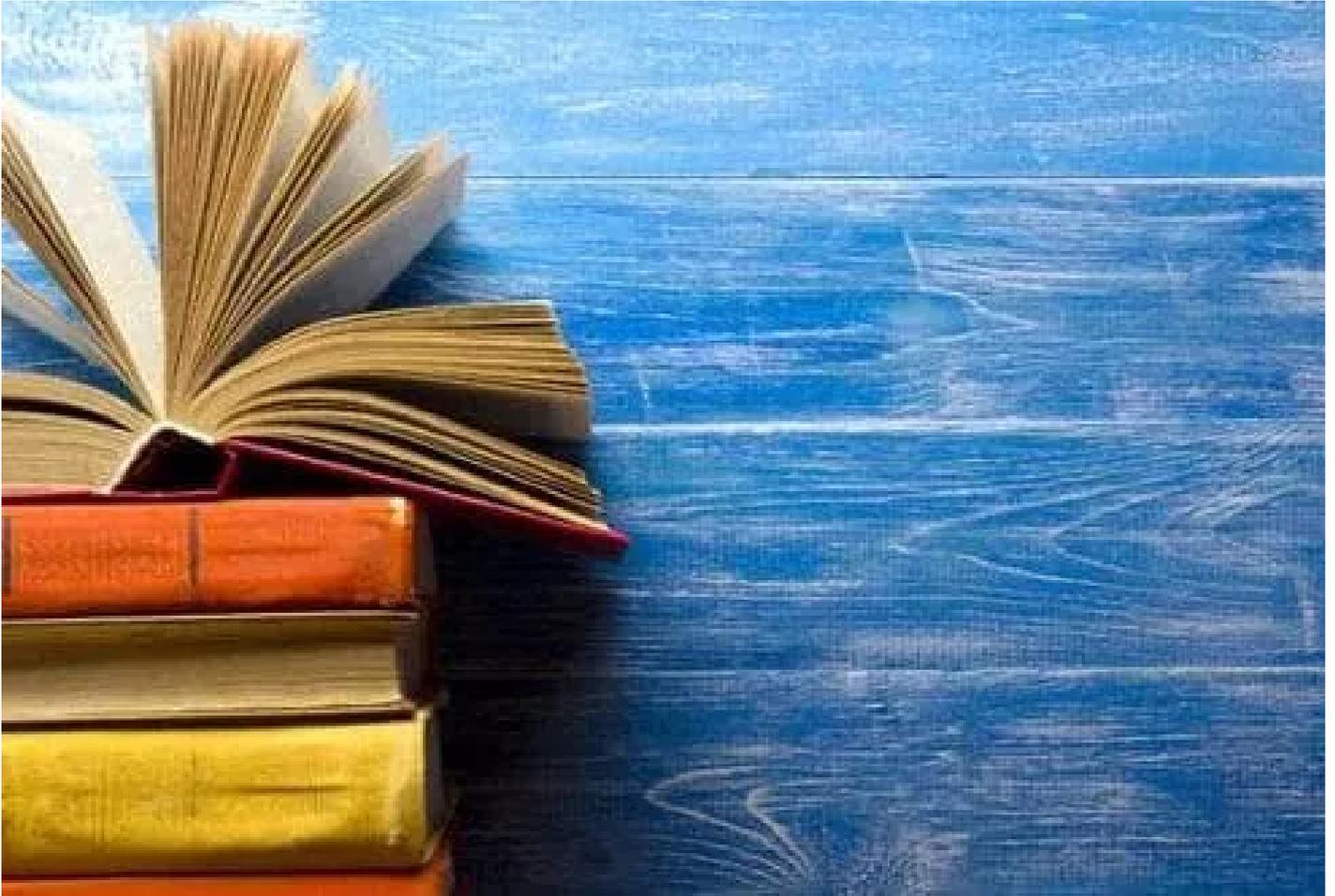


Chiude la scuola media a Tarsogno, Cgil: "Come una scure sui diritti e le speranze di bambini e famiglie"



"Auspichiamo una rivalutazione della decisione assunta dall'Ufficio scolastico regionale, chiedendo una deroga immediata e certa per garantire anche il prossimo anno scolastico l'apertura"

10 AGOSTO 2023 ALLE 10:20

2 MINUTI DI LETTURA

La Flc Cgil territoriale e la Cgil zona Valtaro Valceno “apprendono con molta preoccupazione la decisione dell’Ufficio regionale di disporre la chiusura del plesso della scuola secondaria di primo grado di Tarsogno”.

Il rischio – sottolinea il sindacato in una nota – “è la chiusura di un insostituibile presidio culturale del territorio, che per decenni ha garantito il diritto sociale e costituzionale all’istruzione, formazione ed educazione per gli studenti, e quindi per i futuri cittadini delle comunità montane circostanti Tarsogno”.

La chiusura coinvolgerebbe infatti non solo lo stesso Comune, ma avrebbe a cascata effetti problematici per tutte le famiglie che ricadono nel circondario di 80 km del comune di Tornolo, comprendendo altresì i paesi di Casale e di Tarsogno, come ha avuto modo di ricordare il sindaco di Tornolo Renzo Lusardi nella sua lettera aperta.

Pochi alunni e la scuola media in appennino parmense chiude. Il sindaco: “È così che si salva la montagna?”

09 Agosto 2023



In questo modo, "si abbatterebbe una scure sui diritti e le speranze di tanti bambini e delle relative famiglie che si vedrebbero di colpo negato il diritto a frequentare la scuola nel proprio territorio di riferimento, animando e mantenendo vivo un contesto di comunità cittadine che rischia altrimenti di essere consegnato alla povertà sociale e culturale”.

Secondo la Cgil, non possono bastare le motivazioni addotte a giustificare la chiusura della scuola, ovvero i costi elevati e la non sostenibilità del plesso.

“Tale scelta condanna ancora una volta le comunità montane che avrebbero invece diritto ad una maggiore attenzione sociale ed a maggiori investimenti della politica rispetto alla programmazione economica prevista dalle istanze preposte, e che

svolgono anche attraverso il presidio del servizio scolastico un ruolo di garanzia della fruizione concreta (e non solo formale) di diritti costituzionali per i cittadini, quale il diritto alla formazione, all'educazione ed all'istruzione scolastica.

Impoverire un territorio con la chiusura di una scuola, nel contesto delle comunità montane equivale a produrre in prospettiva una frana i cui effetti sociali e culturali sono evidenti nell'immediato, e rischiano di essere ancora più negativi ed imprevedibili nel futuro".

"Auspichiamo - è il commento di Salvatore Barbera, segretario generale Flc Cgil Parma, e Paolo Spagnoli, segretario Cgil zona Valtaro Valceno - una rivalutazione della decisione assunta dall'Ufficio scolastico regionale, chiedendo una deroga immediata e certa per garantire anche il prossimo anno scolastico l'apertura della scuola di Tarsogno, per assicurare a tutte le famiglie e ai loro bambini un servizio che è anche un diritto si auspica esigibile in un luogo posto nel territorio di residenza".

La Flc e la Cgil di zona – conclude la nota – “saranno accanto a queste famiglie e a tutte le comunità montane coinvolte affinché anche attraverso la scuola, come per tanti altri servizi sia pubblici che privati, sia mantenuta viva la fiducia e la speranza delle comunità per un futuro che garantisca il diritto di progettare, di accrescere e di vivere nel proprio territorio”.